

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lavoro e Professioni

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Mercoledì 24 GIUGNO 2020

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

ASSIMEDICI
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

#VICINOACHICURA

SICS quotidianosanità POPULAR SCIENCE
PRESENTANO NATIONAL SUMMIT



ASMA GRAVE
ASPETTI CLINICI ED ORGANIZZATIVI
25 giugno 2020 (dalle 15.00 alle 18.00)

IN DIRETTA SU
quotidianosanità POPULAR SCIENCE
Con il sostegno non condizionante di AstraZeneca

segui quotidianosanità.it



Tweet | Condividi | Condividi 3016 | stampa

Speciale Stati Generali. Ecco tutte le proposte delle Professioni sanitarie per il rilancio del Servizio sanitario nazionale

Dalla riforma dell'assistenza territoriale, agli investimenti e alla stabilizzazione del personale sanitario, passando per l'integrazione socio-sanitaria, la formazione, una migliore gestione delle risorse in sanità, farmaci, vaccini e molto altro. Ecco tutte le proposte presentate dagli Ordini delle Professioni sanitarie durante l'ultimo incontro degli Stati generali 'Progettiamo il Rilancio' organizzati dal Governo a Villa Pamphili.



22 GIU - Ieri pomeriggio, durante l'ultima giornata degli Stati generali 'Progettiamo il Rilancio' promossi dal Governo si è svolto a Villa Pamphili l'incontro con la Consulta permanente delle professioni sanitarie e socio-sanitarie composta: dalla Federazione nazionale ordini medici dei chirurghi e degli odontoiatri (**Fnomceo**), dalla Federazione nazionale ordini dei veterinari (**Fnovi**), dalla Federazione nazionale ordini dei farmacisti (**Fofi**), dalla Federazione nazionale ordini dei chimici e dei fisici (**Fncf**), dalla Federazione nazionale degli ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (**Fno Tsrp**), Federazione nazionale degli ordini della professione ostetrica (**Fnop**), dalla Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (**Fnopi**),

dall'Ordine nazionale dei biologi (**Onb**), dal Consiglio nazionale ordine psicologi (**Cnop**) e dal Consiglio nazionale ordine assistenti sociali (**Cnoas**).

Protesi fissa
su 4 impianti

1950 €



All-on-4 - 1950 €

Arcata completa in brevissimo tempo

Clinica dentale M3 Dent

Apri >

Qui di seguito abbiamo raccolto in uno speciale tutte le proposte degli Ordini per il rilancio del Ssn che le Professioni sanitarie hanno presentato al Governo.

Filippo Anelli (Fnomceo): "Riformare il Ssn in 8 mosse. Ecco il nostro Piano Marshall". [IL DOCUMENTO](#)

L'Ordine dei medici ha presentato al Governo un documento con otto proposte per riformare il Servizio sanitario nazionale. Ecco le proposte:

- Potenziamento della assistenza territoriale al fine di rafforzare le Cure Primarie privilegiando gli interventi di prevenzione, di gestione delle fragilità e cronicità e l'investimento sulle professioni sanitarie e in particolare su quella medica;

- Investimenti per l'aumento delle dotazioni organiche del personale medico ospedaliero e del personale convenzionato sul territorio finalizzato ad annullare gli effetti deleteri che una stagione di tagli delle risorse del personale sanitario così come il blocco del turn over soprattutto in regioni con piani di rientro ha determinato;

- Ricambio generazionale dei professionisti medici con interventi atti a eliminare l'imbutto formativo espressione di una non definita programmazione che ha lasciato circa 20.000 laureati in medicina senza la possibilità di terminare il percorso formativo post-laurea. Riteniamo che a ogni laureato in medicina debba essere data la possibilità di ottenere per legge una borsa per completare il percorso formativo post-laurea;

- Rafforzamento di tutti i servizi territoriali ivi compresi i servizi di prevenzione, dei servizi vaccinali, della

HEALTH SERIE
3ª PUNTATA
IN DIRETTA SU
quotidianosanità
POPULAR SCIENCE

LA SFIDA DELLA PRESA IN CARICO:
PDTA 2.0, USCA, Telemedicina, Telecontrollo, Fascicolo sanitario elettronico e Ricetta dematerializzata
26 giugno 2020 ore 15,00-16,30

Con la sponsorizzazione non condizionante di Alfasigma S.p.A.

ALFASIGMA

QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Assistenza Domiciliare Integrata:
ripensare modelli e strumenti a partire da quanto imparato in emergenza

VIRTUAL MEETING
7 Luglio 2020 | ore 16.00 - 18.30

ITALIA LONGEVA
PER L'INVECCHIAMENTO E LA LONGEVITÀ ATTIVA

QS gli speciali

Coronavirus. Ecco il "decalogo" del ministero della Salute e dell'Iss
tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Aifa dà il via libera alla prescrizione dei nuovi anticoagulanti orali ai medici di famiglia
- 2 "Bonus Ecm" per operatori Covid. Un emendamento al Decreto Rilancio lo estende a tutte le professioni sanitarie. Lo ha chiesto anche la Commissione nazionale

sicurezza nei luoghi di lavoro favorendo l'integrazione tra i professionisti impegnati sul territorio così come in tutta evidenza è emerso nella esperienza pandemica;

- Investimento nella formazione e nell'aggiornamento professionale dei medici che valorizzi maggiormente l'attività di ricerca e di apprendimento fondato sulle evidenze scientifiche sostenendo anche l'accesso alle banche dati delle maggiori riviste scientifiche

- Incremento delle risorse per la ricerca scientifica con investimenti dedicati per un campo che è essenziale per lo sviluppo della crescita dell'intero sistema Paese anche per mettere fine all'esodo professionale di nostri giovani laureati;

- Attivazione di un piano di edilizia sanitaria che consenta di dotare il Paese di ospedali di nuova concezione che prevedano le corrette misure organizzative e logistiche atte ad affrontare in sicurezza anche situazioni emergenziali quali quelle vissute recentemente a causa del COVID 19;

- Azioni a sostegno della libera professione, particolarmente provata dalla situazione derivata dall'emergenza COVID 19, attraverso misure specifiche che sostengano il reddito, gli investimenti e gli incrementati costi di gestione anche attraverso la riduzione del carico fiscale.

Alessandro Beux, Presidente Fno Tsrp-Pstrp: "Dare piena attuazione ai Piani già approvati" .[IL DOCUMENTO](#)

L'Ordine dei Tsrp-Pstrp ha illustrato durante gli Stati Generali 6 proposte per il rilancio del Ssn:
 - Dare piena attuazione a quanto negli anni è stato scritto in autorevoli atti d'indirizzo: Patto per la Salute, Patto per la sanità digitale, Piano nazionale della prevenzione, Piano nazionale della cronicità, etc...;

- Migliorare la gestione delle risorse, allocandole in modo appropriato, ponendo al centro le esigenze di salute delle persone assistite, tenendo conto di quelle dei sistemi sanitari, di coloro che vi operano e del loro indotto; ciò sulla base di valutazioni oggettive e metodologicamente robuste, e non soggettive di gruppi o singoli;

- Monitorare in modo costante il corretto funzionamento del sistema, attraverso indicatori adeguati;
 - Alleggerire la burocrazia, responsabilizzando i cittadini, sostituendo lo zavorrante controllo ex ante con la severa verifica ex post.

- Realizzare un sistema meritocratico nel quale la progressione dei singoli e dei gruppi sia funzione della loro competenza e non della loro appartenenza;

- Definire un programma per formare, sin dalle scuole elementari, individui responsabili, in grado di cogliere l'importanza di stili di vita salutari e il nesso esistente tra l'(ab)uso che essi fanno del Sistema sanitario e la sua sostenibilità nel medio e lungo periodo.

Consegnati al Governo anche due documenti con le [proposte dell'Area socio-sanitarie del CUP-RTP](#) e uno sul [Potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza territoriale](#)

Andrea Mandelli, presidente Fofi: "Necessaria azione riformatrice del comparto farmaceutico". [IL DOCUMENTO](#)

Sono 12 le proposte illustrate dalla Federazione dell'Ordine dei farmacisti al Governo e raccolte in un documento. Le proposte:

- Farmacia dei servizi, con il potenziamento dell'assistenza territoriale, in sinergia con gli altri professionisti sanitari

- Cronicità, con la possibilità da parte delle farmacie di conseguire significativi obiettivi in termini di prevenzione primaria e secondaria

- Distribuzione diretta e distribuzione per conto, prevedendo la distribuzione dei farmaci distribuiti direttamente dalle strutture ospedaliere e dalle Asl per il tramite delle farmacie di comunità

- Farmaci innovativi e distribuzione per conto e revisione del sistema di remunerazione

- Digitalizzazione: fascicolo sanitario elettronico (FSE) e dossier farmaceutico, sfruttamento strutture come le farmacie già fortemente digitalizzate

- Valorizzazione delle competenze del farmacista ospedaliero nella prevenzione e nella risoluzione delle problematiche connesse agli errori in terapia, al rischio clinico e alla sicurezza dei pazienti.

- Vaccinazioni in farmacia, per consentire una più estesa e agevole copertura vaccinale della popolazione

- Convenzione Nazionale Farmaceutica, per definire anzitutto i criteri generali e i principi per l'erogazione dei servizi in regime di Ssn, nonché individuare specifici fondi per consentire l'avvio dei nuovi servizi ed un'adeguata remunerazione per i farmacisti.

- Rinnovo del contratto collettivo per i dipendenti delle farmacie private e parafarmacie

- Trattamento economico specializzandi analogo a quello degli specializzandi medici

- Riforma del corso di studi universitario e della disciplina dell'esame di Stato

- Accesso a nuove prospettive occupazionali

Gianmario Gazzi, Presidente Cnoas: "Puntare su integrazione socio-sanitaria". [IL DOCUMENTO](#)

L'Ordine degli assistenti sociali ha presentato un documento con una serie di proposte che punta sull'integrazione socio sanitaria.

Ecco le proposte più significative:

- Ridefinire la platea di chi percepisce il RdC perché la misura non raggiunge adeguatamente chi ne ha più bisogno (ad esempio famiglie con minorenni e persone straniere);

- Stabilizzazione di tutti gli operatori precari (tramite i fondi già previsti per i servizi dal Fondo Povertà)

3 Covid. Oms: "Non più necessario doppio tampone negativo per certificare la fine della malattia nei Paesi ad alta circolazione del virus"

4 Covid. Ecco le nuove regole per la formazione Ecm durante l'emergenza. Recupero debito formativo prorogato a fine 2021

5 Covid. "Anche dalla pelle i segni dell'infezione". Dai dermatologi le linee guida per i cittadini

6 Speciale Stati Generali. Ecco tutte le proposte delle Professioni sanitarie per il rilancio del Servizio sanitario nazionale

7 Vaccino Covid. Sondaggio shock della Cattolica: "Quasi 1 italiano su 2 dice che non si vaccinerà"

8 Covid. Studio Iss: virus presente nelle acque di scarico a Milano e Torino già a dicembre 2019

9 Proroga iscrizione elenchi speciali Tsrp-Pstrp. Un'idea sbagliata

10 Emergenza territoriale 118. "Arrivano i Dipartimenti provinciali. Il personale sarà dedicato con contratto a tempo indeterminato". Ecco la proposta di riforma del M5S

attualmente coinvolti nel "PON inclusione";

- Ridefinire il livello essenziale per il servizio sociale professionale attualmente indicato – ma non attuato – di un professionista ogni 5000 abitanti;
- Chiarire, anche normativamente, chi deve garantire i servizi alle persone per superare rimpalli di competenze tra Ente locale e Sanità;
- Definire modalità più veloci per il finanziamento ordinario che è già disponibile sui diversi fondi nazionali e facilitandone la spesa;
- Ripensare la rete territoriale di prevenzione e cura prevedendo delle Unità multiprofessionali che permettano di prendere in carico la cronicità e le diverse condizioni di fragilità in modo multidimensionale.

È auspicabile un'azione di sistema con un intervento normativo organico che preveda requisiti strutturali, organizzativi e gestionali specifici per garantire l'integrazione di professionalità e interventi all'interno di Aggregazioni Funzionali Territoriali Multi-professionali e che riconosca al servizio sociale professionale una funzione di collegamento e integrazione di tutte le risorse perché siano effettivamente messe a disposizione di tutti.

Barbara Mangiacavalli (Fnopi): "Fondamentale implementare l'infermiere di famiglia". [IL DOCUMENTO](#)

“È necessario garantire il potenziamento della presa in carico sul territorio e a domicilio dei soggetti affetti da SARS-COV-2 e, più in generale dalle persone che versano in condizione di fragilità. In particolare, è necessario prevedere che l'infermiere di famiglia e comunità partecipi all'attuazione dei piani di assistenza territoriale da disegnare con una reale multi professionalità per identificare e gestire i contatti, l'organizzazione dell'attività di sorveglianza attiva e ricopra un ruolo di responsabilità nell'ambito dei processi infermieristici a livello distrettuale. Serve anche un ulteriore adeguamento delle dotazioni organiche oltre i numeri dei decreti legati all'emergenza con l'aggiornamento della programmazione degli accessi universitari: gli infermieri non bastano, ne mancano 53mila ma gli Atenei puntano ogni anno al ribasso. Necessario anche l'aggiornamento della normativa sull'accesso alla direzione delle aziende di servizi alla persona: siamo sul territorio, dove l'emergenza ha dimostrato che non è possibile prescindere da una competenza sanitaria di tipo assistenziale a garanzia dei cittadini. Come nelle RSA ad esempio, nota dolente durante la pandemia, ma anche a domicilio con cronici, anziani, non autosufficienti e così via.

Nausicaa Orlandi (FNCF): "Puntare su Chimici e Fisici per politiche industriali sostenibili e innovative". [IL DOCUMENTO](#)

Sono 5 le proposte illustrate dall'Ordine dei Chimici e Fisici al Governo e raccolte in un documento. Le proposte:

- Garantire l'applicazione del principio di sussidiarietà al fine di semplificare e rendere più efficienti tutte quelle attività e norme della Pubblica Amministrazione che riguardano l'ambito sanitario di competenza, la tutela ambientale, la sicurezza sul lavoro, la sicurezza alimentare, la gestione impianti smaltimento rifiuti e la gestione appalti pubblici;
- Porre rimedio alla carenza di scuole di specializzazione di Chimici attivandone anche delle nuove più specifiche, poiché tale carenza comporta grosse difficoltà di accesso ai concorsi banditi in ambito sanitario e più in generale della pubblica amministrazione. Allo stesso modo, ripristinare le posizioni e i ruoli di Chimici e Fisici all'interno delle strutture sanitarie con l'obiettivo di incrementare le assunzioni e dare sbocchi lavorativi ai giovani;
- Completare la riforma del sistema ordinistico ed istituire l'esame di stato per i Fisici, in modo da permettere loro l'accesso all'iscrizione all'Albo e dunque al mercato del lavoro per i giovani neolaureati e per coloro che ancora oggi non rientrano nella finestra transitoria;
- Contare sul supporto e sulle competenze tecniche di Chimici e Fisici per attuare politiche economiche industriali sostenibili, innovative e di ampio respiro per il Paese;
- Attuare misure concrete e straordinarie che permettano il sostegno economico dei professionisti ordinistici, il rilancio dell'economia e l'avvio di nuove attività libero professionali da parte dei giovani.

Maria Vicario (Fnopo): "Puntare su ostetrica di famiglia e di comunità". [IL DOCUMENTO](#)

L'Ordine delle ostetriche ha consegnato un documento al Governo. Ecco le proposte principali:

- Riorganizzazione delle reti territoriali per una concreta medicina di prossimità con implementazione su scala nazionale del modello di "Ostetrica di famiglia e di comunità" con assegnazione di un numero adeguato di ostetriche nei presidi distrettuali e in equipe con il Medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta (almeno 2000 unità);
- Implementazione di politiche a favore dell'area materno-infantile, anche attraverso la riorganizzazione della rete consultoriale con adeguamento di personale ostetrico (almeno 2000 unità solo per gli attuali CF che però vanno incrementati nel numero);
- Fornire alle ostetriche lo strumento del ricettario rosa del SSN/SSR per l'individuazione dei fattori di rischio durante la gravidanza, andando a integrare quanto previsto dai nuovi LEA (art. 59);
- Attivazione Tavolo di lavoro permanente, nazionale e regionale, come da Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO) e Conferenza delle Regioni;
- Revisione dell'attuale percorso formativo per un suo adeguamento al livello di autonomia e responsabilità professionale riconosciuto dalla legge e per consentire a pieno titolo ruoli dedicati all'assistenza di genere, d'iniziativa e di prossimità sia sul territorio sia nelle strutture ospedaliere in regime di dipendenza che libero professionale.

David Lazzari, Presidente Cnop: "Psicologia deve entrare nelle politiche per salute, educazione, lavoro e welfare". [IL DOCUMENTO](#)

Il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi ha presentato un documento al Governo con una serie di proposte, così sintetizzate:

- La necessità di prevedere nel Decreto Rilancio un rafforzamento e messa a sistema della rete psicologica pubblica, soprattutto nel Sistema Sanitario con riferimento ai Lea, al Piano delle Cronicità, alle cure primarie nella prospettiva, così come – per l'immediato – per rispondere alle situazioni più problematiche create dalla pandemia. Oggi incredibilmente non c'è una parola per l'aiuto psicologico ai sopravvissuti, alle famiglie delle vittime, agli Operatori, alle situazioni più fragili.

- L'importanza di attuare i punti qualificanti del Documento Rilancio su "Individui e famiglie", sul potenziamento del Welfare di prossimità, il "bonus" per l'aiuto psicologico, il sostegno alle persone rese vulnerabili, la promozione della parità di genere e le risorse per bambini, ragazzi e giovani.....

"Il Paese ha molto bisogno di sviluppare le sue risorse psicologiche, con politiche che svolgano la doppia funzione di intercettare e abbassare il disagio – perché incide negativamente sugli atteggiamenti, i comportamenti, la capacità di ripresa, la salute – e di mettere in campo azioni diffuse di sviluppo della resilienza e delle abilità di vita. Il disagio diffuso nasce dall'emergenza sanitaria ma si riverbera poi sull'economia e sul lavoro e ne accentua i problemi in un circuito negativo che va spezzato".

Gaetano Penocchio (Fnovi): "Basta tagliare gli organici veterinari"

"Il settore veterinario ha bisogno di una governance adeguata all'importanza delle tutele che assicura e l'Autorità competente centrale è il Ministero della salute perché senza una chiara catena di comando non può esistere una gestione efficace. La professione medico veterinaria deve essere parte attiva e proattiva di questa trasformazione in atto. Sono quindi necessarie azioni che rimuovano ostacoli e lentezze: vanno ripristinati gli organici del SSN impoveriti da troppi anni di tagli, in modo da non ridurre le garanzie di sicurezza per il consumatore e di non comportare rischi per gli operatori, un problema degli organici non solo della Dirigenza del SSN, ma anche della specialistica ambulatoriale, in diverse parti del nostro Paese gestita in modo intollerabile.

Nel settore privato va promossa l'attività del veterinario aziendale, presidio di salute, anello di congiunzione tra produttori e Autorità competente, che compartecipa al sistema di classificazione del rischio delle aziende zootecniche, un presupposto per la certificazione dei prodotti della filiera agro – zootecnico- alimentare, oggi popolata da sistemi di certificazione gestiti dai produttori tramite disciplinari diversi e qualche volta con modalità non adeguate. Una riflessione va fatta anche relativamente al futuro della clinica degli animali da compagnia, arrivata a livello di competenza e di tecnologia non inferiore a quella della medicina umana. Nel nostro Paese sono arrivate le Corporate e in questo settore vanno attuate misure per evitare gli effetti distorsivi dell'attuale formulazione della legge sulla concorrenza".

22 giugno 2020

© Riproduzione riservata

Allegati:

- [Cnop](#)
- [Fofi](#)
- [Fncl](#)
- [Fnomceo](#)
- [Fnopi](#)
- [Fnopo](#)
- [Fno Tsmr Pstrp 1](#)
- [Fno Tsmr Pstrp 2](#)
- [Fno Tsmr Pstrp 3](#)
- [Cnoas](#)

Commenti: 5

Ordina per Novità ↕

Aggiungi un commento...



Stefano Caglioti

Insomma : ricominciamo tutto daccapo un'altra volta , alla bartali ... E basta , BASTA ! . I rappresentati delle professioni possono solo essere chiamati , al massimo , ad esprimere una opinione e garantire la fattibilità di un percorso di riorganizzazione ...Il resto è fuffa ...

Mi piace · Rispondi · 6 h



Giuseppe Santella

Alla fine chiacchiere e distintivo....solo parole niente fatti....dv sta il rinvio del contratto dei cosiddetti EROI????CHE È SCADUTO DA 3 ANNI!@RINNOVATO DOPO 12 ANNI L.ULTIMA VOLTA CN 50 EURO LORDI DI AUMENTO!@@!STIPENDI I FERMIERI ITALIANI PIU BASSI DEL MONDO!!!...MA DI CHE PARLIAMO???QUESTO È UN GOVETNO CHE NON SERVE.DV ANDARE A CASA...SPETANDO DI NON INCAPPARE NEL COVID!

Mi piace · Rispondi · 1 · 9 h



Armando Muzzi

Non mi pare ad una rapida lettura che compaiano due fondamentali elementi per un radicale mutamento del sistema: una cultura di tutto il mondo sanitario che associ alla cura dei malati la promozione della salute dei sani (che non è solita prevenzione di natura clinica); un qualche principio di meritocrazia che riesca a sponare la reale e credibile professionalizzazione di tutte le categorie.

Mi piace · Rispondi · 1 · 23 h